

ISTITUTO COMPRENSIVO "AMEDEO PEYRON"

Via Valenza, 71 – 10127 TORINO – (Distretto 9)

Tel. 011/6961008 – 011/6636570 – Fax 011/6637258

## PIANO MIGLIORAMENTO 2019/2022



A cura della Dirigente e dei docenti del nucleo di miglioramento d'Istituto

Nell'ottica di un continuo rinnovamento, il nucleo di miglioramento ha elaborato il presente Piano, emerso dall'esigenza di puntare sull'azione di progettazione e di realizzazione di interventi educativi e didattici rispondenti ai bisogni degli alunni, di monitorare costantemente i risultati, modulare le azioni e rendere il nostro sistema scolastico accogliente, efficiente e funzionale.



Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron"

Codice meccanografico: TOIC8A200N

Dirigente Scolastico: Tiziana Catenazzo

Telefono 0116636570

Email: gitiz@libero.it

Referenti del Piano:

Anna Lucia Cristiano

Telefono 3471645896

Email: annalucia.cristiano@gmail.com

Ruolo nella scuola: docente Scuola secondaria – collaboratrice vicaria

Partendo dalle analisi emerse dal RAV, la nostra scuola si apre al territorio e partecipa a reti progettando percorsi formativi "condivisi" e "verticali" tali da condurre, in continuità, i ragazzi al successo scolastico e i docenti a una migliore organizzazione della loro formazione professionale e valutazione dei processi di lavoro.

Questo nostro Piano, ha come finalità il sostegno allo sviluppo delle capacità individuali di tutti gli allievi, l'incremento dei livelli di apprendimento e delle competenze e la sperimentazione di nuovi strumenti didattici attraverso l'implementazione delle tecnologie innovative.

#### Scenario di riferimento: caratteristiche del contesto

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" nasce dall'accorpamento di due scuole: la scuola secondaria di I grado "Amedeo Peyron" e la scuola primaria "Re Umberto I". Si trova nella IX circoscrizione e conta 1073 allievi.

È costituito da quattro plessi: due plessi di scuola primaria, ubicati in luoghi differenti con realtà diverse dal punto di vista economico-sociale, e due plessi di scuola secondaria, di cui uno costituisce la sezione distaccata accogliendo gli allievi ospedalizzati dell'OIRM, affetti da patologie diverse e con storie scolastiche personali, provenienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero.

L'istituto è Scuola Polo Regionale per la scuola in ospedale ( Vedi allegato) e si prefigge di raccordare, monitorare e coordinare ogni iniziativa che favorisca la tutela dei diritti allo studio, all'istruzione e dalla formazione degli alunni ammalati in ambito ospedaliero e domiciliare e nello stesso tempo limitare la frammentazione delle esperienze.

La scuola in ospedale costituisce inoltre un concreto esempio di come Istituzioni, soggetti e operatori diversi, ciascuno con obiettivi propri, possano non solo incontrarsi ma anche interagire positivamente per concordare interventi accomunati da un medesimo fine, quello di promuovere il benessere e la crescita della persona in contesti tendenzialmente delicati o critici. L'essenza stessa della scuola in ospedale è la rete e il raccordo tra sistemi diversi, uniti da un obiettivo comune. La scuola in ospedale si fonda infatti su: rete, tecnologie avanzate, laboratorialità degli interventi e interdisciplinarietà dei contenuti sperimenta e mette costantemente in pratica il "modello integrato di interventi", per assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra famiglia, ospedale, scuola e territorio, attivando dinamiche cooperative e collaborative che portano alla realizzazione di una reale didattica per competenze che valorizza la creatività e l'autonomia e consentono il trasferimento e traducibilità delle abilità degli studenti dalla sfera privata e ludica al percorso formativo e di crescita.

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale in continuo movimento-mutamento, con tanta ricchezza culturale, attento quindi all'accoglienza, non solo in termini di ingresso e accettazione ma soprattutto come luogo di aggregazione e arricchimento

L'utenza si presenta eterogenea e appartiene alla zona compresa tra il B.I.T., Piazza Bengasi, il Lingotto, gli Ospedali, ma accoglie anche alunni fuori zona. Gli studenti provengono da famiglie appartenenti a un contesto socioeconomico di livello medio. Il 30% della popolazione scolastica è costituito da allievi con cittadinanza non italiana provenienti da diverse culture, in prevalenza rumeni, marocchini e albanesi (con difficoltà spesso socio-economiche, oltre che di acquisizione della lingua italiana) negli ultimi anni si rileva un aumento delle famiglie di

origine cinese. A fronte della presenza di una popolazione così elevata di allievi stranieri, il nostro Istituto attiva strategie valide ai fini della socializzazione e dell'integrazione degli stessi. L'integrazione scolastica degli alunni costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo, sebbene numerose siano le difficoltà. Il nostro Istituto, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, culturali e sociali possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità che impegna costantemente il corpo docente utilizzando le poche risorse messe a disposizione dal territorio.

La nostra scuola vuole essere un ambiente in cui gli allievi trovano nella nostra scuola un ambiente accogliente e ricco di stimoli cognitivi, rassicurazioni affettive e più modalità di identificazioni.

Le classi e le sezioni sono abbastanza equilibrate e rispecchiano la nuova realtà multietnica del territorio.

Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si avvalgono del servizio offerto dalla Sezione staccata presso l'Ospedale Infantile "Regina Margherita" di Torino sono circa 160. Il gruppo ospedaliero è costituito da una sezione unica con due gruppi di lavoro le lezioni si svolgono prevalentemente nei vari reparti ospedalieri, nei Day Hospital, negli ambulatori o nelle aule.

Le risorse esterne territoriali alla scuola sono costituite da soggetti collaborativi, quali: l'Amministrazione Comunale; l'Azienda Ospedaliera città della Salute e della Scienza di Torino; le A. S. L. locali; i Servizi Sociali circoscrizionali; il Distretto Scolastico IX; la Circoscrizione IX; l'Assessorato allo Sport; le strutture museali ed espositive; vari enti privati non scolastici; associazioni di volontariato e Parrocchie; Università; Rete regionale delle scuole con sez. ospedaliera.

Pur collaborando assiduamente con il territorio, con le associazioni e i vari enti locali, molto spesso la mancanza di risorse adeguate non permette la realizzazione soddisfacente dei progetti.

Durata dell'intervento : triennale
------------------------------------

Periodo di realizzazione:

Progettazione, organizzazione interventi: Settembre 2019– Giugno 2022

Realizzazione piano di miglioramento: Settembre 2019- Giugno 2022

Obiettivi generali:

migliorare le aree di criticità emerse dall'autovalutazione;

coinvolgere tutte le componenti dell'Istituto in nuove modalità relazionali e metodologiche

Relazione tra Rav e PdM
-------------------------

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, è stato accertato che:

nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione è buona sia per la situazione socio-economica delle famiglie sia per le opportunità di collaborazione con il territorio e le numerose agenzie educative e associazioni presenti;

nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono positivi da parte della totalità dell'utenza anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però che, nonostante i valori delle medie siano superiori a quelli nazionali e del Piemonte, si evidenzia una varianza tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi e classi dell'Istituto. Si rilevano, inoltre, criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi dei due ordini di scuola;

nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE molto buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening DSA/BES...) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.

Il raccordo del curricolo d'Istituto per le varie discipline,

l'implementazione delle tecnologie innovative per l'apprendimento, la sperimentazione di nuovi strumenti didattici per l'utilizzo e l'interpretazione dei dati e la valutazione dei risultati raggiunti sono in via di attuazione.

nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web e la formazione. Da implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e che permettano un'interazione costante di dimensioni .

Per la scuola in ospedale, la Peyron (scuola capofila della rete) si propone di promuovere lo sviluppo di un Nucleo di valutazione autonomo (vista la forte specificità della didattica e della gestione organizzativa ospedaliera) che comprenda tutti i dirigenti scolastici delle sezioni piemontesi: tale nucleo realizzerà nel prossimo triennio un'analisi approfondita dei diversi contesti operativi regionali e quindi procederà alla verifica del fabbisogno educativo, per l'attuazione di strategie di miglioramento mirate, anche rispetto agli esiti. Contestualmente, la rete sosterrà la formazione dei docenti ospedalieri nell'acquisizione delle metodologie e tecnologie didattiche innovative (per incontrare la richiesta di formazione rilevata attraverso la somministrazione del questionario docenti – aprile/maggio 2015).

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse aree di debolezza che richiedono azioni di intervento e di miglioramento, in particolare i punteggi relativi a italiano e matematica delle prove Invalsi hanno evidenziato alcune criticità. In generale la media dei risultati risulta superiore alla media nazionale e in alcuni casi anche superiore alla media piemontese, è da rilevare però che gli esiti diventano fortemente critici e degni di attenzione e di interventi di miglioramento per alcune sezioni, per le quali non è sufficiente l'indagine del contesto socio-economico. Per le classi della primaria i risultati sia di italiano che di matematica sono risultati critici anche per le condizioni delle famiglie spesso pregiudizievoli, e i risultati non sono ancora sufficienti. È da sottolineare, ancora, che il livello di apprendimento per l'italiano si "risolve" abbastanza nel corso degli anni di studio - analisi in verticale - poiché le competenze e conoscenze linguistiche vengono compensate con gli anni e, a lungo termine, addirittura con risultati migliori degli studenti di seconda generazione rispetto agli studenti italiani, mentre per matematica la varianza fra le classi incide in maniera evidente lungo tutto il periodo. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi non è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità degli esiti tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media; i punteggi delle singole classi si discostano significativamente dalla media della scuola. In alcuni casi, le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola; queste disparità sono concentrate in alcune sedi e sezioni. È da segnalare che per la maggior parte dei casi, il contesto socio-economico di appartenenza incide in maniera significativa sui risultati degli studenti della Primaria; per quanto riguarda la Secondaria, la varianza dei risultati è riconducibile soltanto in minima parte ai cosiddetti "casi difficili". In alcune classi della Secondaria, inoltre, c'è disparità significativa fra il voto medio della classe ottenuto alle prove Invalsi e il voto assegnato dai docenti. In seguito agli esiti Invalsi e all'analisi della popolazione scolastica sono stati individuati gli obiettivi e i progetti che concorrono al miglioramento dei risultati dell'istituto

**PRIORITÀ:** obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo

**TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:** risultati attesi in relazione alle priorità strategiche

**OBIETTIVI DI PROCESSO:** definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate (Sono obiettivi da raggiungere nel breve periodo - un anno scolastico)

Si chiede alla scuola di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) e di relativi traguardi all'interno di una o due aree riferite agli Esiti degli studenti

Allo stesso modo il numero degli obiettivi di processo dovrebbe essere circoscritto ed essi devono essere collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo

Il PdM della scuola articola gli obiettivi, individua le risorse materiali, umane ed economiche, descrive le attività, definisce i risultati attesi

Tab 1. Risultati attesi (riferiti agli esiti degli studenti)

Tab 2. Aree e obiettivi di processo : connessione priorità di miglioramento

<p>Priorità</p>   <p>Miglioramento degli esiti scolastici:</p> <p>Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti</p>  <p>Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali :</p> <p>a. Ridurre la variabilità negli esiti di matematica fra le sezioni nelle prove Invalsi</p>	<p>Traguardi</p>   <p>Aumentare ancora almeno del 13% il numero di allievi delle classi prime della secondaria e delle classi terze della primaria che dalla fascia bassa passano ad una superiore</p>   <p>Ridurre la varianza fra le classi (in entrambi gli ordini) di almeno 5 punti per ogni anno nel triennio di riferimento.</p>
---	---

Area di processo	Obiettivi di processo	É connesso alle priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che <u>garantisca migliore sedimentazione delle</u>	X	X
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri	X	X
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	X	X



	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento le occasioni di contemporaneità	X	X
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà	X	X
	4 Realizzare l'analisi ricognitiva dei fabbisogni	X	X
Inclusione e differenziazione	1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e	X	X
	2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone potenzialità	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e realizzare progetti di intervento formativi applicati ai processi di lavoro e agli aspetti organizzativi .	X	X

Tab.3 Tempi di realizzazione dei processi

Area di processo	Obiettivi di processo	a.s. di realizzazione
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi	A.S. 2019/'20: italiano-matematica inglese
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione	NEL TRIENNIO
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	A.S. 2019/'20
	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento le occasioni di contemporaneità	NEL TRIENNIO
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà	NEL TRIENNIO
Inclusione e differenziazione	1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)	NEL TRIENNIO
	2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive	NEL TRIENNIO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze	A.S.2019/'20

Tab 4. Rilevanza

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è importante compiere una stima della loro fattibilità

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto determinando una scala di rilevanza

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il prodotto dei due fattori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo messe in atto

Alla luce di queste valutazioni si può analizzare con maggiore attenzione il peso degli obiettivi di processo in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti si potrà valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza eliminare o ridimensionare il peso di quelli di rilevanza minore

Rilevanza degli obiettivi di processo identificati	Alta 5 –medio alta 4	Alto 5 –medio alto 4	Fattibilità x impatto
OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA
Curricolo progettazione e valutazione  Progettare e valutare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi	4	5	20
Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri condivisi	4	5	20

Ambiente di apprendimento Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	5	3	15
Utilizzare per il recupero e il potenziamento, le occasioni di docenza in contemporaneità (con i propri allievi o per gruppi ristretti di studenti, anche con alunni delle classi parallele)	4	4	16
Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà;	5	4	20
Analizzare i fabbisogni delle sezioni ospedaliere	5	5	25
Inclusione e differenziazione Potenziare le azioni di recupero per gli allievi ( con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)	4	4	16
Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze	5	4	20

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della nostra istituzione scolastica.

Esso permette un processo di autoanalisi e miglioramento che si innesca all'interno della nostra scuola intrecciandosi con il territorio. Le molte azioni di rinforzo, di recupero, di stesura di piani di lavoro individualizzati, l'impegno profuso dai docenti a tutti i livelli di studio, le strategie attivate e il monitoraggio costante e puntuale degli interventi è molto importante e significativo.

L'offerta formativa dell'Istituto è fortemente qualificata sia per il sostegno alle fasce deboli e all'accoglienza sia per le azioni promosse ai fini dell'inclusione dei bambini e ragazzi in difficoltà (partecipazione a momenti di formazione e all'implementazione di strategie comunicative efficaci).

La verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel PTOF portano a una riprogettazione finalizzata al miglioramento e alla pianificazione dello stesso.

Nel nostro PTOF sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia

Individuare i bisogni dell'utenza ed armonizzarli con le risorse professionali, strumentali e strutturali dell'Istituto

Interagire con le altre funzioni strumentali, i docenti referenti, i responsabili di dipartimento e le commissioni di lavoro per

acquisire materiali

Coordinare i lavori per l'elaborazione con la commissione preposta del PTOF


Realizzare le attività previste dal PTOF

Favorire la comunicazione e gli scambi di informazione all'interno della comunità scolastica.

Storicizzare e monitorare le attività svolte

- a. Gli spazi adeguati per gli studenti permettono di svolgere le attività didattiche in un ambiente accogliente e luminoso.
  - b. I laboratori permettono attività didattiche variegata ed interdisciplinari per gruppi classe, in cooperative learning, a classi aperte.
  - c. La significativa dotazione libraria permette l'attivazione di un servizio biblioteca interno, inoltre è possibile un'attività di studio, di ricerca, di consultazione sia per gli alunni che per i docenti.
  - d. La strumentazione tecnologica e le LIM permettono la realizzazione di una didattica laboratoriale, interattiva che, sintetizzando, agevola molte pratiche, (la memorizzazione delle lezioni per gli alunni assenti o bisognosi di riflettere più attentamente sulle lezioni del giorno, la condivisione e l'elaborazione di mappe concettuali, la metodica di ricerca in rete guidata dal docente ...)
  - e. Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è buono. Le famiglie collaborano al buon esito di iniziative varie ed alla loro organizzazione
  - f. L'articolazione flessibile dell'orario didattico permette attività interdisciplinari, individualizzazione dei percorsi di studio, pianificazione delle attività di recupero e di potenziamento anche in un'ottica di pari opportunità.
  - g. Le Azioni educative rivolte all'inclusione dei più deboli (disabili, stranieri, soggetti a rischio) permettono sostegno, guida e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.
  - h. Il livello delle attività di orientamento, ottenuto con didattica laboratoriale e di procedure di auto-orientamento è molto valido
- Nelle classi terze la didattica orientativa è rinforzata da test attitudinali somministrati dal COSP
- i. Il clima collaborativo all'interno dell'istituto permette un'alta partecipazione dei docenti ai lavori di gruppo ed alle iniziative di formazione alle quali partecipa la quasi totalità dei docenti.
  - l. Il successo formativo degli studenti evidenziato da percentuali basse di non ammissione è frutto di recuperi strutturati, insegnamento individualizzato, verifiche calibrate e graduate sulle difficoltà.
  - m. Il coinvolgimento di enti o altri soggetti nell'azione educativa rende la scuola "centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio
  - n. La scuola in ospedale svolge la funzione di collegamento e di mediazione tra più contesti, per l'adattamento del bambino ospedalizzato e della sua famiglia. Sostiene la motivazione pur nel percorso di sofferenza, facilita l'apprendimento attraverso l'applicazione di nuove strategie e metodologie

Tab 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO -OBIETTIVI DI PROCESSO

Processo	obiettivo di processo	Strumenti-indicatori quantificati	indicatore scelto per monitorare	modalità di rilevazione
Curricolo , progettazione e valutazione	A)Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica per competenze che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze e permetta il miglioramento degli esiti Invalsi	4/6 incontri per ambiti disciplinari	N . incontri riunione per ambiti disciplinari	Verbali e allegati
		2 incontri per dipartimenti	N. incontri per dipartimenti	Griglie di rilevazione
	B)Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri condivisi, anche per le sezioni ospedaliere	Italiano	N .discipline coinvolte sia per la primaria e che per la secondaria di primo grado	Registri di classe
Matematica		Somministrazione prove comuni		
		Ingresso: italiano e matematica	Utilizzo di griglie di valutazione comuni per disciplina	Rilevazione diretta su verifiche e griglie ad esse associate
		Quadrimestrali: I quadrimestre italiano matematica		
		II quadrimestre italiano matematica		
		inglese		
Ambiente di apprendimento	Definire adeguati criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	N. 13 classi prime formate con tali criteri	N. classi Criteri formazione classi: 	Riunioni D.S e Commissione formazione classi prime





	<p>anche di interventi di personale esterno, come previsto dai progetti:</p> <p>Disagio scolastico e fasce deboli , Provaci ancora Sam -Scuola dei compiti- L2-Senior civico-Lapis- Doposcuola : ( CH4 , Parrocchie)</p> <p>Progetto famiglie</p> <p>La cassetta degli attrezzi (Cesedi)</p> <p>Progetto riconessioni</p>	<p>N. 300 allievi circa</p> <p>N.16 persone esterne</p> <p>500 ore circa</p>		<p>Verbali : attività svolte e risultati ottenuti</p> <p>Relazioni di rendicontazione per attività e partecipazione alunni</p> <p>Registri</p>
	<p>Supporto delle psicologhe e mediatori culturali</p> <p>PROGETTI PAS</p> <p>Sportello d'ascolto</p>	<p>N .120 allievi</p> <p>N.6 circa</p> <p>120 ore</p> <p>1000 allievi</p>	<p>N. allievi</p> <p>N. personale esterno</p> <p>N. ore</p>	<p>Verbali: attività svolte e risultati ottenuti</p> <p>Relazioni di rendicontazione per attività e partecipazione alunni</p> <p>Registri</p>
	<p>Pedagogia dei genitori</p>	<p>N.2 personale esterno</p> <p>N.10 incontri</p> <p>N. classi 8</p> <p>N.11 docenti</p> <p>N. 300 genitori</p>	<p>N. personale esterno</p> <p>N. incontri</p> <p>N. classi</p> <p>N. docenti</p> <p>N. genitori</p>	<p>Relazioni</p> <p>Registri</p>

	Per la sezione OIRM , costituzione del nucleo di autovalutazione specifico che procederà alla rilevazione del contesto del fabbisogno educativo			

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Potenziare le azioni di recupero per gli allievi in difficoltà e/o stranieri</p> <p>( con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)</p> <p>Progetti in atto:</p> <p>Lapis</p> <p>PAS</p> <p>Scuola dei compiti</p> <p>Disagio scolastico e Fasce deboli</p> <p>Senior civico</p> <p>L2</p> <p>Doposcuola</p> <p>Supporto parrocchie /famiglie</p> <p>La cassetta degli attrezzi</p> <p>Riconessioni</p> <p>Sportello d'ascolto</p> <p>Progetto Cina</p> <p>Progetto orto</p> <p>Peer to peer</p> <p>Progetto benessere</p> <p>istruzione domiciliare</p>	<p>N .300 allievi coinvolti 500 ore circa</p>	<p>N . allievi N. ore di recupero</p>	<p>Registro di classe</p> <p>Registro dei verbali</p> <p>Schede di rilevazione</p> <p>Griglie</p>
--------------------------------------	--	---	---	---

	Predisporre attività di acquisizione di lingua 2 per rendere gli allievi stranieri in grado di comunicare nell'ambito scolastico in tempi ristretti	5 / 12 mesi per allievi provenienti da: Romania, Marocco, Egitto, Nigeria, Camerun, Colombia, Brasile, Filippine, Albania, Cina....	Tempo impiegato dall'allievo straniero per acquisire il lessico di base	Schede di rilevazione  Griglie
	Predisporre attività di recupero per allievi in difficoltà che non usufruiscono degli interventi dei progetti suddetti	N. 50 allievi circa  N. 25 ore	N .allievi  n. ore	Schede di rilevazione  Griglie  Registri

	<p>Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive</p> <p>Esempi di attività  Potenziamento: Attività logico-linguistiche, giochi matematici, latino, conversazione in lingua inglese , in spagnolo, attività teatrale, progetti recupero , progetti inclusione, riconnessione, laboratori extracurriculari, progetti sportivi. Progetti musicali</p> <p>Agorà del sapere</p>	<p>N.100 allievi circa</p> <p>N .120 ore</p>	<p>N .allievi</p> <p>N.ore</p>	<p>Schede di rilevazione</p> <p>Griglie</p> <p>Registri</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</p> <p>Potenziare le azioni, già in atto, per garantire una formazione adeguata di tutte le figure operanti</p> <p>( Autoformazione, formazione e produzione di materiali di lavoro da condividere per una didattica innovativa e inclusiva)</p>	<p>Percentuale di docenti formati 60%</p> <p>N. 10 iniziative</p> <p>N. 20 ore di aggiornamento per docente ore circa</p>	<p>% docenti formati</p> <p>N. iniziative di formazione e autoformazione promosse</p> <p>N. ore di aggiornamento per docente</p>	<p>Firme dei presenti</p> <p>Verbali di attività svolte</p> <p>Indagine sui bisogni dell'Istituto per stilare il Piano di formazione</p>

	Collaborazione casa degli insegnanti			
--	--------------------------------------	--	--	--

Tab 6. Effetti a medio e lungo termine

azione prevista	medio termine		lungo termine	
	effetti positivi	event. effetti negativi	effetti positivi	event. effetti negativi
<p>Azione 1-Curricolo progettazione e valutazione</p> <p>diminuzione della variabilità degli esiti Invalsi nelle classi</p> <p>Analisi degli esiti Invalsi e evidenziazione degli item più critici;</p> <p>esercitazioni con item Invalsi</p> <p>recupero delle competenze di base in italiano e matematica, inglese</p> <p>Analisi dei bisogni all'interno delle classi;</p> <p>Interventi per piccoli gruppi per recupero delle competenze di base( somministrazione di esercizi mirati, utilizzo di materiali strutturati)</p> <p>Azioni avviate per il recupero attraverso i progetti:</p> <p>Fasce deboli,</p>	<p>Creare curricula capaci di realizzare l'acquisizione di saperi e competenze che siano flessibili, differenziati, individualizzati e rispettosi dei ritmi di apprendimento degli allievi</p> <p>Miglioramento della comprensione dei testi dai quali trarre informazioni per la risoluzione dei problemi</p> <p>Miglioramento della capacità di argomentare e tradurre il proprio pensiero in una struttura organizzata adeguando i codici linguistici al contesto comunicativo</p>	<p>Maggiori risorse darebbero la possibilità ai docenti di organizzare attività individualizzate e laboratoriali che permetterebbero di raggiungere migliori risultati di successo scolastico</p>	<p>Riduzione della variabilità fra le classi nel triennio di riferimento</p> <p>Miglioramento delle competenze di base degli allievi in difficoltà</p> <p>Miglioramento dei risultati degli esiti di matematica e italiano nelle prove quadrimestrali</p>	

<p>Provaci ancora Sam, Scuola dei compiti, L2</p> <p>Senior civico, Lapis, ecc .</p> <p>Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione / valutazione tramite criteri condivisi</p> <p>Somministrazione di prove comuni per classi parallele strutturate, che implicino per le risposte l'utilizzo di competenze trasversali.</p> <p>Attività di comprensione dei testi delle consegne, presentazione di testi delle situazioni problematiche non tradizionali.</p> <p>Lettura e comprensione di tabelle, mappe , orari da cui ottenere dati</p>	<p>Miglioramento della comprensione delle consegne</p> <p>Riduzione del numero di allievi con difficoltà di apprendimento</p> <p>Miglioramento della capacità di ragionamento e di valutazione di strategie risolutive dei problemi</p>			
<p>Azione 2 – Ambiente di apprendimento</p> <p>Stabilire adeguati criteri di formazione classi che garantiscano equi-eterogeneità</p> <p>Recupero e potenziamento: utilizzare le occasioni di contemporaneità</p> <p>Esercitazioni che richiedano il reperimento di dati da tabelle, mappe, orari ferroviari, testi discontinui</p>	<p>Formare classi equilibrate</p> <p>Migliorare gli esiti in matematica con attività di recupero concordate fra insegnanti dello stesso ambito in interclasse o nei dipartimenti</p> <p>Attraverso l'uso dei codici linguistici favorire il miglioramento degli</p>	<p>Maggiori risorse darebbero la possibilità ai docenti di organizzare attività individualizzate e laboratoriali che permetterebbero di raggiungere migliori risultati.</p> <p>Maggiori risorse doterebbero l'istituto di strumenti multimediali più moderni.</p>	<p>Miglioramento del metodo di lavoro, dell'autonomia, delle capacità relazionali</p> <p>Ampliamento del successo scolastico degli allievi</p>	

<p>Integrazione tra testi narrativi e logici</p> <p>Esercizi per sviluppare la capacità di ragionamento e saper valutare e applicare strategie risolutive dei problemi</p> <p>Evoluzione di una storia che stimoli la formulazione di approfondimenti motivazionali con relative domande sui testi</p> <p>Attivazione di progetti specifici per l' OIRM</p> <p>Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto anche agli allievi in difficoltà e agli allievi ospedalizzati</p> <p>-Utilizzare la biblioteca scolastica e le "bibliotechine" di classe</p> <p>- Fornire strumenti tecnologici adeguati per organizzare attività nelle varie discipline</p> <p>Dotare le aule con supporti grafici quali cartine, mappe , cognitive e cartelloni esplicativi per creare un ambiente stimolante e un clima favorevole all'apprendimento, che incentivi la voglia di imparare.</p> <p>Aiutare gli alunni a sviluppare la capacità di sintesi degli argomenti studiati</p> <p>Dedicare maggiori momenti per far esprimere i propri allievi verbalmente raccontando le proprie esperienze.</p>	<p>esiti in matematica analizzando e comprendendo con maggiore facilità le richieste presenti nelle consegne e nei testi delle situazioni problematiche</p> <p>Permettere agli allievi di trascorrere le ore di lezione in ambienti ricchi di stimoli, dotati di strumentazioni atte a favorire l'apprendimento.</p> <p>Partendo da esperienze vissute o attività pratiche sviluppare la capacità di operare e argomentare.</p>		<p>Aumentare il numero degli allievi che usufruiscono della biblioteca</p> <p>Aumentare la lettura di libri consigliati dai docenti</p> <p>Aumentare il successo scolastico degli allievi</p>	
--	---	--	---	--



<p>Dare opportunità agli allievi di imparare ad organizzarsi e lavorare in gruppo per sviluppare un argomento comune e migliorare l'esposizione del prodotto del gruppo alla classe</p> <p>Progettare attività didattiche che partano dalle esperienze, dai vissuti, dalle conoscenze, dagli stili di apprendimento degli alunni per offrire a ognuno la possibilità di costruirsi, all'interno del gruppo, un proprio percorso di crescita.</p> <p>Sviluppare abilità di analisi, di controllo, di organizzazione delle proprie elaborazioni mentali attraverso attività teatrali, musicali, sportive</p> <p>Organizzare uscite sul territorio ( cinema, biblioteche di quartiere, musei)</p> <p>Partecipare a eventi organizzati dall'Istituto e dagli enti e associazioni territoriali</p> <p>Creare occasioni per discutere e ragionare insieme, per imparare a stare con gli altri in modo sempre più positivo e collaborativo ( uscite didattiche , viaggi d'istruzione, attività in classe di educazione all'ascolto, conversazioni guidate)</p>				
<p>Azione 3 Inclusione e differenziazione</p> <p>Potenziare le azioni di recupero per gli allievi in difficoltà e/o stranieri</p>	<p>Favorire un clima di accoglienza positivo che faciliti l'inserimento</p> <p>Favorire la socializzazione e l'integrazione</p>	<p>Maggiori risorse darebbero la possibilità ai docenti di organizzare attività individualizzate e laboratoriali che</p>	<p>Aumentare il successo scolastico degli allievi stranieri</p> <p>Aumentare il successo scolastico degli allievi con</p>	



<p>Esempi di attività di potenziamento : attività logiche , giochi matematici, esercizi mirati al recupero delle competenze di base</p> <p>latino,</p> <p>conversazione in lingua inglese e spagnola</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Accoglienza:” Open Day” ,</p> <p>festa interculturale,</p> <p>salone dell’orientamento</p> <p>laboratori ponte per inserimento allievi delle classi prime</p> <p>Accoglienza di allievi neo iscritti nelle classi intermedie</p> <p>Attività di recupero: progetto fasce deboli, Altresì , riconessioni,Provaci ancora Sam,scuola dei compiti, senior civico, Lapis , Sportello d’ascolto per supporto e consulenza psicologica a famiglie e docenti</p> <p>Attivazione di Laboratori L2 tenuti da docenti della scuola e da esperti esterni ecc.</p>			<p>Migliorare i rapporti con le famiglie e con il territorio</p> <p>Aumentare la consapevolezza delle famiglie a seguire il consiglio orientativo suggerito dai docenti e dagli esperti del Cosp</p>	
<p>Azione 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</p> <p>Potenziare le azioni di formazione , già in atto,</p> <p>( Avimes, La cassetta degli attrezzi, pedagogia dei genitori, ,</p>	<p>Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione per migliorare la didattica e favorire l’apprendimento dei propri alunni</p>	<p>Maggiori risorse darebbero la possibilità al dirigente di organizzare attività di formazione .</p> <p>Maggiori risorse doterebbero l’istituto di</p>	<p>Aumentare il coinvolgimento dei docenti a partecipare ai corsi di formazione</p>	

<p>Tutela del minore, strategie comunicative, Musica , matematica.....) per garantire una formazione adeguata di tutte le figure operanti</p> <p>( Autoformazione, formazione e produzione di materiali di lavoro da condividere per una didattica innovativa e inclusiva):</p> <p>partecipare a corsi di formazione condotti da enti, associazioni e esperti esterni per studiare percorsi volti al miglioramento della didattica</p> <p>Utilizzare metodologie che insegnino a predisporre attività interessanti e coinvolgenti per tutti.</p> <p>Preparare materiali da utilizzare in classe che incitino gli alunni al rapportarsi con gli altri.</p> <p>Programmare collegialmente per condividere tra colleghi le attività da svolgere .</p>		<p>strumenti multimediali più moderni</p>		
--	--	---	--	--

Tab 7. Possibili Tecniche didattiche innovative

Azione prevista	Innovazione didattico-educativa
<p>Curricolo progettazione e valutazione</p> <p>diminuzione della variabilità nelle classi : esiti Invalsi</p> <p>Comprensione dei testi dai quali trarre informazioni per la risoluzione dei problemi.</p> <p>Esercizi per sviluppare la capacità di ragionamento e saper valutare e applicare strategie risolutive dei problemi</p> <p>Ambiente di apprendimento: migliorare il successo scolastico(recupero e potenziamento):</p> <p>utilizzare le occasioni di docenza in contemporaneità (con i propri allievi o per gruppi ristretti di studenti, anche con alunni delle classi</p> <p>parallele lavorare in gruppo e migliorare le proprie performance</p>	<p>Possibili tecniche didattiche innovative :</p> <p>Apprendimento attraverso la tecnica dell’Imparare attraverso il fare (LEARNING BY DOING” )</p> <p>Gioco di simulazione e di ruolo “BUSINESS GAME”)</p> <p>Gioco di ruolo (“ROLE PLAYING” )</p> <p>Apprendimento di esperienze in spazi aperti ( “OUTDOOR TRAINING)</p> <p>Attività per migliorare la creatività (“BRAIN STORMING)</p>

<p>Esercitazioni che richiedano il reperimento di dati da tabelle, mappe, orari ferroviari, testi discontinui, Integrazione tra testi narrativi e logici.</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Potenziare le azioni di recupero per gli allievi in difficoltà e/o stranieri</p> <p>( con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità) mediante :</p> <p>l' utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri, ecc) ed eventualmente della calcolatrice</p> <p>L' utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte</p> <p>Somministrazione di schede con domande guida per la comprensione del testo</p> <p>Predisposizione di attività progettuali ( PAS, Mamre ecc.) per l'acquisizione di lingua 2 ( italiano) in modo da rendere gli allievi stranieri in grado di comunicare nell'ambito scolastico in tempi ristretti</p> <p>Creare occasioni di socializzazione attraverso attività musicali,linguistico-espressive e sportive</p> <p>( laboratori e potenziamenti)</p> <p>Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive</p> <p>Esercizi di decodifica dei testi</p> <p>Esercitazioni che richiedano il reperimento di dati da tabelle, mappe, orari ferroviari, testi discontinui, Integrazione tra testi narrativi e logici</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Partecipazione a corsi di formazione condotti da enti, associazioni e esperti esterni per studiare percorsi volti al miglioramento della didattica</p>	<p>Tecnica del "PROBLEM SOLVING</p> <p>Attività di discussione collettiva sulle strategie adottate per raggiungere la soluzione</p> <p>Approccio all'argomentazione verbale e scritta - Confronto e commento collettivo su argomentazioni più o meno efficaci</p> <p>Teledidattica</p>
--	--

Utilizzo di metodologie che insegnino a predisporre attività interessanti e coinvolgenti per tutti.

Preparazione di materiali da utilizzare in classe che incitino gli alunni al rapportarsi con gli altri.

Programmazione collegiale per condividere tra colleghi le attività da svolgere

Attività di formazione per i docenti

( anche per i docenti ospedalieri delle scuole aderenti alla rete)

Metodologie e tecnologie didattiche innovative: ricerca – azione, peer education, cooperative learning , team group work, classi rovesciate, e classi aperte in orizzontale e in verticale; problem solving didattica laboratoriale, uso delle TIC, lavoro sul software libero e open source Geo- gebra.

Utilizzo regolare del sito della scuola ( I .C e OIRM) per la condivisione delle attività ed esperienze;

Piattaforma Moodle.

Piattaforma progetto riconessioni

piattaforma gsuite

Tab 8. Composizione nucleo di valutazione

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente laborioso

Nome	Ruolo	eventuale ruolo anche nel piano di miglioramento
CATENAZZO TIZIANA	D.S	Supervisore
ALIBERTI MARIA	Docente	Referente OIRM
CRISTIANO ANNA LUCIA	Docente	Referente scuola secondaria
ROBERTA DEBERNARDI	Docente	NV
EMANUELA SILIOTTO	DOCENTE	NV



Tab 9. Risorse umane interne

Ruolo/profilo	tipologia di processo /obiettivo
DIRIGENTE SCOLASTICO TIZIANA CATENAZZO	Supervisore
CRISTIANO ANNA LUCIA	Vicaria Coordinamento Secondaria Referente del piano Referente Invalsi secondaria
ALIBERTI MARIA	Referente OIRM Competenze trasversali , progettualità , interdisciplinarietà dei contenuti
DEBERNARDI ROBERTA	REFERENTE LAB E COMPONENTE NV
SILIOTTO EMANUELA	COMPONENTE NV

Tab 10. Risorse umane esterne e risorse strumentali

risorsa necessaria	quantità h. tot / attrezzature /allestimento spazi	costo (se previsto)	fonte finanziaria
- -Prof. Zucchi ( Pedagogia dei genitori)  -Prof.Pesante ( Strategie comunicative)  -Docenti Avimes e Mathesis ( Matematica)  -Progetti fasce deboli  -Cesedi La cassetta degli attrezzi  La casa degli insegnanti  PROGETTO BENESSERE A SCUOLA		1000 Euro   200 Euro  5.000 Euro Ass. Altresi  50 euro per conferenza  100  800 eURO	BILANCIO DELLA SCUOLA    Finanziamenti regionali      Bilancio scuola
Attrezzature	P.C LIM- Stampanti  Video proiettori  Registratori  Testi di consultazione	1000 Euro	Partecipazione bandi PON
Allestimento/locazione spazi per attività	Intero istituto:	500 Euro	BILANCIO DELLA SCUOLA

	aule, biblioteca e video		
registro ospedale	Intervento tutto l'anno		Finanziamento MIUR per la formazione e dotazione tecnologica dei docenti (con particolare attenzione per la formazione e dotazione alle nuove tecnologie dei docenti ospedalieri, per la specificità della didattica ospedaliera)

Tab 11. Azioni specifiche del Dirigente scolastico

- Azioni specifiche del dirigente scolastico	
<p>Priorità</p> <p>Miglioramento degli esiti scolastici:</p> <p>Garantire omogeneità nel livello di acquisizione degli apprendimenti</p> <p>Priorità</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate</p> <p style="padding-left: 20px;">b. Ridurre la varianza negli esiti delle sezioni per matematica</p>	
AREA DI PROCESSO: CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b></p> <p>Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi</p> <p>Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione / valutazione tramite criteri condivisi</p>	
Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
	1,2
	3
	4

	5
AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO:</p> <p>Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità</p> <p>Utilizzare per il recupero e il potenziamento , le occasioni di docenza in contemporaneità 8 con i propri allievi o per gruppi ristretti di studenti, anche con alunni delle classi parallele)</p> <p>Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia da supporto agli allievi in difficoltà</p>	
Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
	1,2
	3
	4
AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO:</p> <p>Potenziare le azioni di recupero per gli allievi ( con particolare attenzione ai Bes e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)</p> <p>Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone capacità apprenditive)</p>	
Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
	1,2
	3
	4
AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO:</p>	
Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze	1,2
	3
	4

Legenda:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Tab 12. Pianificazione operativa ( data prevista di conclusione giugno 2021)

Azioni	Responsabile	Tempificazione attività											
		2020				2021							
Curricolo progettazione e valutazione  Realizzare percorsi in verticale per una didattica che garantisca migliore sedimentazione degli apprendimenti	Referenti ambiti disciplinari  Calonego	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi degli esiti Invalsi ed evidenziazione degli item più critici	A.L Cristiano  Le insegnanti delle classi interessate												
Esercitazioni Invalsi	Referenti invalsi:  A. L. Cristiano												
Reperimento materiali: prove che prevedano strutture	Nucleo di miglioramento			I QUADRI MESTRE				II QUADRI MESTRE					

simili all'Invalsi, situazioni di problem solving,.....	Docenti												
Attivazione di progetti per recupero delle competenze di base	Referenti esterni Referenti disciplinari d'istituto												
Costruzione e utilizzazione di prove comuni  e griglie di correzione /valutazione tramite criteri condivisi	Nucleo di miglioramento			I N G R E S S O	PROVE PER CLASSI PARALLELE			PROVE PER CLASSI PARALLELE					
Ambiente di apprendimento  Stabilire criteri adeguati che garantiscano equi-eterogeneità nel formare le classi.	Ds – commissione formazione classi Consiglio d'Istituto												
Analisi dei bisogni per organizzare attività di recupero-potenziamento	Referenti, coordinatori  e docenti della classe												
Predisposizione di attività per recupero e potenziamento	Referenti , coordinatori progetti e docenti della classe												
Inclusione  Potenziare le azioni di recupero per gli allievi in difficoltà e	Docente referente coordinatore / presidente												

<p>stranieri ( con particolare attenzione ai Bes e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)</p> <p>Potenziare attività di sviluppo per gli alunni con ottime capacità apprenditive (valorizzazione delle eccellenze)</p>	consiglio di classe - alunni												
Accoglienza allievi e famiglie	Ds, collaboratori Ds-commissione accoglienza												
Allestimento spazi per accoglienza	Docenti												
Analisi dei bisogni al momento dell'iscrizione e in itinere	Commissione accoglienza Tutti i componenti del Consiglio di classe												
Predisposizione di interventi specifici e produzione materiali	Tutti i docenti Esperti esterni Collaborazioni												
Creazione di occasioni di socializzazione: uscite didattiche e viaggi culturali , festa multiculturale, teatro , cinema	Tutti i docenti												
Attivazione progetti specifici	Referenti progetti e commissioni												



Integrazione con il territorio	i docenti delle classi interessate												
Organizzazione di attività in collaborazione con gli enti territoriali	Docenti												
Autoformazione, formazione e produzione di materiali di lavoro da condividere per una didattica innovativa e inclusiva)	Docenti												
Partecipazione di docenti a progetti di ricerca-azione	Docenti interessati												
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Tutti i docenti												
Potenziamento delle azioni di formazione già in atto ( Avimes, Pedagogia dei genitori , Strategie comunicative, Musica e matematica, riconessioni) per garantire una formazione adeguata di tutte le figure operanti	Docenti												
Master OIRM e convegni	Docenti												

Il diagramma sarà modificato durante il corso dell'anno per indicare, secondo la legenda riportata in calce, la situazione reale dello svolgimento delle attività.

	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
--	--

	Azione in corso
	Azione attuata/conclusa

Tab 13. Pianificazione del monitoraggio delle azioni legate ai processi

Azione/processo	Periodo osservato	Data di rilevazione prevista	Indicatore scelto	Tipo/modalità di misurazione
<p>1)Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Progettazione e realizzazione di percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove invalsi:</p> <p>somministrazione di prove Invasi</p>	A.S . 2016 /2017	Giugno 2017/2018	<p>N . incontri riunione per ambiti disciplinari</p> <p>N. incontri per dipartimenti</p> <p>N . incontri per ambiti disciplinari in verticale</p> <p>N. discipline coinvolte sia per la primaria e che per la secondaria di primo grado</p>	<p>Verbali e allegati</p> <p>Griglie di rilevazione</p> <p>Registri di classe</p>
Costruzione e utilizzazione di prove comuni e griglie di correzione/	I - II quadrimestre	Giugno 2018	Somministrazione prove comuni	<p>Rilevazione diretta su verifiche e griglie ad esse associate</p> <p>Registri di classe</p>

valutazione tramite criteri comuni			Utilizzo di griglie di valutazione comune per disciplina	
2) Ambiente di Apprendimento  Definizioni dei criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	A.S. 2016 /2017	Giugno 2018	Criteri formazione classi  Tab 5	Riunione D.S. e commissione formazione classi prime  Verbali e allegati  Griglie di rilevazione

<p>Utilizzo di tutte le occasioni di contemporaneità per il recupero e il potenziamento</p> <p>Predisposizione di un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia da supporto agli allievi in difficoltà</p> <p>Il monitoraggio del processo si realizzerà attraverso la valutazione periodica dei risultati .</p> <p>Per la sezione OIRM, il nucleo di autovalutazione appositamente costituito procederà alla rilevazione del contesto del fabbisogno educativo e formativo.</p>				<p>Incontri con i docenti degli ordini di scuola precedenti</p> <p>Scrutini</p> <p>Registri di classe</p> <p>Relazione di rendicontazione per attività e partecipazione alunni</p>
<p>3) Inclusione</p> <p>Potenziamento delle azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai Bes e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)</p>	<p>A.S. 2016/2017</p>	<p>Giugno 2018</p>	<p>N. ore di recupero</p> <p>N . allievi coinvolti</p> <p>Tempo impiegato dall'allievo straniero per acquisire il lessico di base</p>	<p>Verbali e allegati</p> <p>Griglie di rilevazione</p> <p>Registri di classe</p>

			<p>% di sufficienze nelle verifiche di recupero I quadrimestre</p> <p>% di insufficienze sanate tra il I quadrimestre e lo scrutinio finale</p>	
<p>Proposte di attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive</p>			<p>N . ore di potenziamento</p> <p>N .allievi coinvolti</p> <p>% di alunni con buoni risultati scolastici</p>	<p>Verbali e allegati</p> <p>Griglie di rilevazione</p> <p>Registri di classe</p>
<p>4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</p>	A.S. 2016/2017	Settembre 2018	<p>% docenti formati</p> <p>N iniziative di formazione e autoformazione promosse</p> <p>N. ore di aggiornamento per docente</p>	<p>Firme dei presenti</p> <p>Indagine sui bisogni dell'Istituto per stilare il Piano di formazione</p> <p>Verbali di attività svolte</p>

Responsabili del monitoraggio : Luciana Giubergia- Anna Lucia Cristiano

Tab 14. Monitoraggio delle azioni legate ai processi in itinere

azione/processo	periodo osservato	data di rilevazione	indicatore scelto	valore misurazione	Scostamento /	Progressi o criticità
				e	differenza	
<p>1)Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Progettazione e realizzazione di percorsi in verticale per una didattica che migliori la sedimentazione degli apprendimenti utilizzando, quali indicatori, gli esiti Invalsi</p>	<p>A.S. 2017 /2018</p>	<p>Fine anno</p>	<p>N . incontri riunione per ambiti disciplinari (primaria)</p> <p>N. incontri per dipartimenti (secondaria)</p> <p>N . incontri per ambiti disciplinari in verticale</p> <p>N. discipline coinvolte sia per la primaria e che per la secondaria di primo grado</p> <p>Coinvolgimento discipline:Italiano/matematica/inglese</p> <p>Utilizzo di griglie di valutazione comune per disciplina</p>	<p>Gran parte delle attività proposte sono state avviate e concluse</p>		<p>Si rilevano progressi negli ambiti disciplinari anche se permangono criticità legate ad alcune attività non ancora concluse</p>

<p>Costruzione e utilizzazione di prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri comuni</p>	<p>Il quadrimestre A.S. 2017/2018</p>		<p>Prove comuni in ingresso e quadrimestrali nelle discipline :</p> <p>I Quadrimestre- italiano, matematica</p> <p>II Quadrimestre- italiano, matematica, inglese</p>			
<p>2)Ambiente di Apprendimento</p> <p>Definizioni dei criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità</p> <p>Utilizzo per il recupero e il potenziamento di tutte le occasioni di contemporaneità</p> <p>Individuazione di situazioni idonee atte a creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia da supporto</p>	<p>A. S. 2017 /2018</p>		<p>Formazione classi</p> <p>Criteri formazione classi</p> <p>N. ore di recupero previste</p> <p>N . allievi</p> <p>N. personale esterno</p> <p>Tempo impiegato dall'allievo straniero per acquisire un lessico di base</p> <p>% di sufficienze nelle verifiche di recupero I quadrimestre</p>	<p>Formulazione di criteri</p>		





<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</p>	<p>A.S. 2017/2018</p>		<p>% docenti formati</p> <p>N. iniziative di formazione e autoformazione promosse</p> <p>N. ore di aggiornamento per docente</p>			

Tab 15. Valutazione degli esiti relativi all'anno scolastico 2017/2018

traguardo da RAV	indicatore	data	esito atteso	esito registrato	differenza/ scostamento	proposte
Garantire omogeneità nel livello di acquisizione degli apprendimenti	Risultati scolastici		Aumentare ancora almeno del 13% il numero di allievi delle classi prime della secondaria e delle classi terze della primaria che dalla fascia bassa passano ad una superiore	<b>Si è registrato un miglioramento degli esiti degli allievi che passano ad una fascia superiore anche se i dati da tabulare sono ancora in fase di accertamento</b>		
Ridurre la variabilità negli esiti delle sezioni per matematica (entrambi gli ordini)	Risultati nelle prove standardizzate		Ridurre la varianza fra le classi (in entrambi gli ordini) di almeno 5 punti per ogni anno nel triennio di riferimento.	<b>In corso di tabulazione da parte dell'invalsi SNV 2018</b>		

Tab 16. Monitoraggio risultati relativi ai traguardi sul triennio di riferimento

esiti studenti	Priorità (1 o 2)	traguardo atteso	risultati 1 anno	risultati 2 anno	risultati 3 anno	scosta menti
risultati scolastici	1	Aumentare ancora almeno del 13% il numero di allievi delle classi prime della secondaria e delle classi terze della primaria che dalla fascia bassa passano ad una superiore	Si rilevano miglioramenti	La compilazione della tabella sarà effettuata alla fine di ciascun anno scolastico	La compilazione della tabella sarà effettuata alla fine di ciascun anno scolastico	
risultati prove	1	Ridurre la varianza fra le classi (in entrambi gli ordini) di almeno 5 punti per ogni anno nel triennio di riferimento.	Si rilevano miglioramenti			

Tab 17. Diffusione del piano

		tempi	Occasione di confronto	Destinatari
Destinatari interni	Collegio Docenti	Dicembre 2017	Incontri collegiali	Docenti
	Docenti	Gennaio 2017	Assemblee di classe Consigli di classe e di interclasse	docenti / genitori / personale Ata
	Famiglie/studenti	Gennaio 2017	Incontri periodici	Famiglie studenti
	Consiglio Istituto	Gennaio 2017	Incontro gennaio	Docenti –famiglie Dsga
Destinatari esterni				
	Istituzioni /partner	Giugno 2018	pubblicazione web	Reti
	Enti territoriali	Giugno 2018	pubblicazione web	Circoscrizione
	Associazioni	Giugno 2018	pubblicazione web	Referenti esterni di progetti

La scuola in ospedale è un'istituzione tipicamente basata sulla didattica laboratoriale, grazie alla quale ogni allievo ha la possibilità di progettare il proprio apprendimento e quindi dare senso al personale progetto di crescita e di futuro (questa, l'essenza dell'insegnamento ospedaliero). Da qui, il ruolo strategico della rete delle scuole in ospedale, utile a consolidare i processi ma soprattutto a sostenere il continuo cambiamento e aggiornamento della didattica. Si tratta, tuttavia, di mettere in pratica ciò che sul panorama legislativo e regolamentare è già stato oggetto di riflessione dalla sua nascita ad oggi. Il presente piano, dunque, intende sottolineare e valorizzare anche le azioni che questo Istituto è chiamato a svolgere come capofila della rete (coordinamento organizzativo e di gestione).

Al centro delle azioni della rete c'è l'alunno, da sostenere mediante l'elaborazione di adeguati curricoli. Come insiemi di individui e situazioni eterogenee, la rete impone una particolare attenzione alle competenze progettuali e relazionali dei docenti, ai quali si richiede la capacità di lavorare in piena ed efficace sinergia con il personale medico e ospedaliero e di elaborare programmazioni adeguate.

La rete delle sezioni ospedaliere effettua azioni di:

- osservazione
- monitoraggio
- raccolta dati
- promozione e migliore conoscenza della scuola in ospedale

In particolare, la rete promuove la continua riflessione sui seguenti aspetti:

- 1 Innovazione e progettualità;
- 2 cura dell'ambiente di apprendimento e del clima scolastico;
- 3 tessuto relazionale interno ed esterno;
- 4 potenziamento della struttura logistica e organizzativa
- 5 stile, umano e professionale;
- 6 professionalità aperta:

gestione economica:

articolazione delle spese in funzione del piano della rete; eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia"; incremento, nei limiti delle possibilità, dei compensi per chi collaborerà costantemente o si occuperà di attività funzionali; reperimento della progettualità con compensi più adeguati, affini alla professionalità docente e creano ulteriori situazioni di rete che sollecitano il lavoro di gruppo

- 8 organizzazione (leadership diffusa)
- 9 apertura professionale: reti con altre realtà italiane, europee, internazionali

La rete ha intrapreso nel 2000 un percorso di cambiamento e miglioramento continuo.

Un aspetto importante è stato il lento, faticoso ma costante percorso di crescita nella interazione con le strutture sanitarie. Grazie a ciò, oggi, ogni struttura sanitaria percepisce la presenza non più come 'estranea', aggiuntiva, ma come un aiuto concreto, fondamentale, per il percorso di cura e di vita degli alunni.

Attenzione specifica è rivolta alle metodologie innovative dell'insegnamento, che sviluppano la capacità di individualizzazione degli insegnamenti (ai fini di una reale centralità degli alunni). Per tali aspetti, la rete promuove come fondamentale l'aggiornamento della formazione. Il costante aggiornamento del repertorio metodologico dei docenti è dunque una necessaria linea guida dell'elaborazione del Piano di Miglioramento dell'offerta formativa. La funzione della scuola polo consiste nell'assicurare la gestione della rete e perseguire l'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico ospedaliero.

La scuola Polo inoltre:

coordina e guida l'attuazione della progettualità scolastica;

dirige e coordina le attività collegiali;

vigila sull'attività didattica dei docenti;

promuove l'Innovazione;

promuove la logica delle reti sul territorio

Ai fini dell'aggiornamento puntuale delle diverse situazioni regionali che compongono la rete, e della piena valorizzazione delle competenze coinvolte, la scuola Polo ha promosso la costituzione di un Nucleo di autovalutazione specifico (vista la peculiarità della realtà ospedaliera, solo in parte riconducibile a criteri di valutazione comuni) per una aggiornata e attenta ricognizione del contesto

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'obiettivo del presente piano pluriennale è quello di far sviluppare, tenendo conto delle reali condizioni degli allievi, le competenze trasversali attraverso un'analisi del fabbisogno formativo. I docenti si orienteranno ad individuare interventi educativi specifici, a partire da un profilo di competenze attese, espresso in termini di conoscenze, capacità e comportamenti individuali.

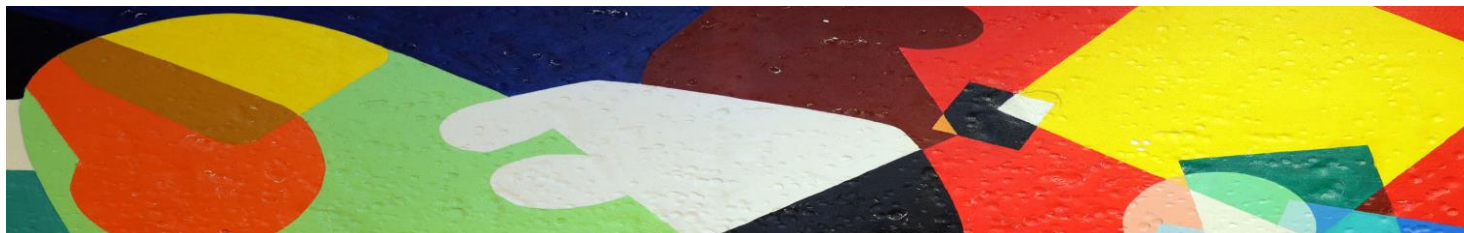
Dall'ultimo rapporto di Autovalutazione sono emerse alcune criticità, specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi sia della scuola Primaria sia della Secondaria. È emersa e quindi è diventata l'idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle capacità logico-cognitive che, attraverso l'area linguistica e matematica, l'alunno deve assimilare. Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa potrà avvenire attraverso l'implementazione di percorsi individualizzati, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole vere e proprie azioni al servizio degli alunni. La scelta di tale approccio è finalizzata al raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e innovativi. Implementare le attività di recupero e potenziamento e condividerle fra le sezioni e le classi parallele, favorirà il superamento delle criticità, migliorerà l'inserimento e faciliterà il successo scolastico degli allievi. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci, rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile.

Il Nucleo di Miglioramento è composto dai docenti rappresentanti dei due ordini di scuola dell'Istituto comprensivo; dopo aver individuato le aree su cui intervenire con le azioni e i progetti, la dirigente ha coinvolto anche i docenti con competenze specifiche sulle diverse aree. Dal RAV sono emerse alcune criticità che necessitano di azioni di intervento, ma poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, e deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione di tali aree, al fine di individuare quelle più significative e più rilevanti. Una prima razionalizzazione è avvenuta con il raggruppamento per temi comuni di tali aree. Partendo da esse il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che potranno consentire, tramite le azioni di sviluppo, di convertire i punti di debolezza in punti di forza. Di tali iniziative è stata valutata la priorità in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione. Come indicato nella descrizione delle tabelle saranno previsti incontri periodici (almeno 1 ogni due mesi) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività progettate, anche all'eventuale "ritaratura" degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire per consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Il piano di miglioramento è strutturato in coerenza con il P.O.F e in perfetta sintonia con la "mission" di questa Istituzione Scolastica: la realizzazione del successo formativo di ogni alunno, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni locali, e in una prospettiva moderna. Per realizzare tale obiettivo il Collegio dei docenti ha ritenuto necessario adeguare e innovare la didattica con strumenti necessari ad affrontare la complessità sociale in modo da garantire agli allievi le "competenze" per adeguare e riorganizzare continuamente il bagaglio culturale. L'Istituzione, inoltre, ha stipulato accordi di rete con altre scuole del territorio al fine di realizzare azioni di Formazione e Ricerca. ( Avimes, Rete Oirm) La necessità di scambi professionali con altre Istituzioni scolastiche, l'impegno per

migliorare le competenze e l'ancoraggio ad un sistema di indicatori oggettivi per misurare gli esiti dei processi attivati sono, infatti, le priorità strategiche individuate dal Gruppo di Miglioramento . Contestualmente, l'istituto ha recepito l'importanza di progetti finalizzati al miglioramento complessivo della performance dell'Istituzione scolastica e ne ha deliberato l'attuazione.

I punti di forza rilevati dal RAV costituiranno le priorità per raggiungere gli obiettivi prefissati: migliorare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare di coloro che sono in difficoltà e migliorare il successo formativo di allievi con alto potenziale. Per far ciò continuerà ad avvalersi della collaborazione dell'Università , di Enti, di Associazioni.



### Analisi risultati della rilevazione 2018

#### SCUOLA PRIMARIA

Nelle **classi seconde** risulta decisamente positivo il punteggio della prova preliminare di lettura.

in Italiano la percentuale degli studenti nel livello 1 è ancora di poco superiore agli alunni del Piemonte e del Nord Est e risulta in linea con il dato dell'Italia. Aumenta anche se di poco la percentuale degli studenti nel livello 5.

Nelle parti della prova di Italiano il punteggio medio è inferiore al 50%, ma è comunque superiore al punteggio medio dell'Italia.

Rispetto al genere hanno migliore risultato in Italiano le femmine rispetto ai maschi. E si equilibrano in matematica.

In matematica si nota una distribuzione più bassa di allievi nel livello 1 e 2 a favore di un aumento di percentuale degli studenti nel livello 4 e 5.

Decisamente positiva il punteggio della prova preliminare di lettura.

Il punteggio medio riguardo agli ambiti matematici è sotto il 50% anche se la nostra scuola si posiziona meglio rispetto al punteggio medio dell'Italia. Occorre migliorare i punteggi nell'ambito del numero.

Sta salendo rispetto alla scorsa rilevazione 2016 il punteggio negli ambiti dati e previsioni e spazio e figure.

Si nota rispetto alla rilevazione in matematica una maggiore distribuzione di alunni dal livello 2 al livello 5. Gli alunni nel livello 1 sono diminuiti di percentuale anche rispetto al dato dell'Italia e del Piemonte. I risultati sono confortanti anche in Italiano

Rispetto al genere in italiano ottengono migliori risultati le femmine, in matematica sono più bravi di poco i maschi.



In Italiano i nativi comprendendo la lingua italiana sono favoriti rispetto agli alunni stranieri di prima generazione, tuttavia vengono quasi raggiunti dagli alunni di seconda generazione. In matematica ottengono risultati molto buoni i nativi ed anche gli alunni stranieri di seconda generazione.

Nelle classi quinte i punteggi medi sono superiori alla media nazionale negli ambiti sia di Italiano e sia di matematica, anche se risultano valori medi solo intorno al 65%.

In Italiano gli item nei quali si nota maggiore criticità sono stati rilevati nella comprensione del testo narrativo e in matematica nell'ambito delle relazioni e funzioni oltre che nella capacità di argomentare sui procedimenti adottati.

## SCUOLA SECONDARIA

### Conclusioni anno 2018

Ancora punti criticità per i risultati invalsi della secondaria



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON"

Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M.  
Via Valenza, 71 - 10127 Torino



Tel. 011/6961008 - 011/6636570 - Fax 011/6637258  
e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it  
codice meccanografico: TOIC8A200N

### TITOLO PROGETTO

Recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base per migliorarsi e star bene a scuola

#### PREMESSA :

L'incarico di insegnamento su cattedre di potenziamento costituisce un compito di grande importanza per questo Istituto.

Tale impegno riveste una dimensione centrale nella progettualità dell'Istituto e sarà strategica ai fini dell'incremento della qualità dell'offerta formativa



Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme"

Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività.

Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità

Tra le molteplici cause dell'elevato indice di insuccesso scolastico si possono evidenziare:

- mancato supporto genitoriale nei riguardi dei figli verso la costruzione di un progetto di studio, di vita e di lavoro
- scarso impegno nell'esecuzione del lavoro individuale, che non viene svolto in modo regolare o viene svolto superficialmente, con approcci "tampone" che si risolvono in una memorizzazione temporanea delle conoscenze, senza che avvenga una reale comprensione dei concetti
- complessità della gestione del gruppo classe da parte dei docenti



Di fronte a queste situazioni, le cui cause sono legate a dinamiche socio-culturali il progetto rappresenta una risposta alle necessità evidenziate anche nel Piano di Miglioramento dell'istituto che si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo.

Per contrastare l'insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento . Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico

Gli insegnanti concorderanno interventi calibrati rispondenti alle effettive esigenze di ciascun allievo in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le loro capacità.

Le problematiche emerse sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento , terranno presente delle "diversità" degli allievi allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali degli allievi



**FINALITÀ**

**RECUPERO**

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare strategie compensative di apprendimento</li> <li>• Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali</li> <li>• Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva</li> <li>• Stimolare la motivazione ad apprendere</li> <li>• Educare al cooperative learning, rafforzando le abilità sociali e relazionali con i pari.</li> </ul>
<b>CONSOLIDAMENTO /POTENZIAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali</li> <li>• Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili</li> <li>• Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione</li> <li>• Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio</li> <li>• Educare il discente ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi</li> <li>• Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistico-espressiva che in quella matematica.</li> </ul>
<b>AMPLIAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare ancor più nell'allievo le capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio, fino a renderlo ancora più organico e produttivo</li> <li>• Saper eseguire man mano esercizi complessi di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà</li> <li>• Saper lavorare in piena autonomia</li> </ul>
<b>AREA COINVOLTE</b>
<p>Area linguistica (lingua italiana e inglese )</p> <p>Area logico-matematica</p> <p>Area espressivo - musicale</p>
<b>INSEGNANTI RESPONSABILI</b>
Proff: Fadel- Plaitano- Albano- Santoro- Trotta- Ballor
<b>INSEGNANTI REFERENTI</b>
Tutti i coordinatori delle classi coinvolte
<b>ALUNNI COINVOLTI</b>
<p>Recupero, potenziamento e ampliamento competenze di base lingua italiana</p> <p>Classi: IA, IIA, IIIA, ID, IID , IIE, IIIE, IIH, IIIH, IIIG</p> <p>Recupero potenziamento e ampliamento competenze di base lingua inglese</p> <p>IIID- IIIA – IIIB-IIIC-IIIE-IIIH</p> <p>Recupero potenziamento e ampliamento competenze di base in matematica</p> <p>IIID-IIIH</p> <p>Recupero potenziamento e ampliamento competenze di base nell'area espressiva</p>
<b>METODOLOGIA</b>
La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità

dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, ed in particolare anche attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la nostra scuola intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'attività progettuale seguente che vuole valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

Frontale e individualizzato

Attività in piccoli gruppi

All'interno del gruppo classe

Attività laboratoriali

Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le ins.ti del potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

Questo Progetto prevede al suo interno tre tipologie di intervento:

- 1) Attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento;
- 3) Attività di motivazione allo studio.
- 4) Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto:

Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti della classe

Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento ed ampliamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Strumenti prevalenti: testi cartacei, uso della Lim, computer,

Periodo

Annuale OTTOBRE – MAGGIO

Valutazione

La valutazione sarà periodica e sommativa, alla fine di ogni bimestre e alla fine di ogni anno scolastico e sarà effettuata insieme ai docenti dei Consigli di classe

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

*\*Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.*

	<b>ALUNNO:</b> <b>2017/18</b>	<b>CLASSE:</b>	<b>A.S.</b>	<b>*</b>
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
<b>Sfera dello sviluppo</b>	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	Balbetta			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà logiche			
	Ha difficoltà a memorizzare			

	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		
	Ha comportamenti bizzarri		
	Manifesta fissità nelle produzioni		
	Lamenta malesseri fisici		
<b>Sfera emozionale</b>	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne		
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo		
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi		
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà		
	Dimostra scarsa autonomia personale		
	Ha scarsa cura degli oggetti		
	Non è collaborativo		
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione		
	Ha una scarsa igiene personale		
	Presenta segni fisici di maltrattamento		
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
	<b>Sfera ambientale</b>	Famiglia problematica	
		Pregiudizi ed ostilità culturali	
		Difficoltà socioeconomiche	
Ambienti deprivati/devianti			
Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori... ) che intervengono nell'educazione e nella formazione*			
Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*			
<b>*Specificare qui</b>			

<b>Apprendimento lingue straniere</b>	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	



## Allegato n.2

### Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

<b>Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento</b>	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche

--	--





